

Questo è il momento giusto per scegliere la prevenzione.

EFFICACIA E SICUREZZA DEL VACCINO

La vaccinazione è il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e ridurne le complicanze. Poiché i virus dell'influenza cambiano spesso, la vaccinazione va ripetuta ogni anno. Un sistema di sorveglianza mondiale, cui partecipa anche l'Italia, individua ogni anno le modifiche a cui vanno incontro i virus influenzali. Su questi dati si basa la "composizione" del nuovo vaccino stagionale. In inverno circolano anche altri virus che provocano febbre e raffreddore, spesso scambiati per influenza. Contro questi virus, però, il vaccino non è efficace, perché protegge solo da quelli influenzali. Gli effetti indesiderati provocati dalla vaccinazione sono rari e comunque lievi: gonfiore-arrossamento nella sede dell'iniezione, malessere generale, febbriola e lievi dolori muscolari. In genere si risolvono tutti spontaneamente.

Come ogni farmaco, anche il vaccino antinfluenzale può causare reazioni allergiche, comunque rare. Per questo, la vaccinazione deve essere effettuata da personale sanitario esperto. Un caso particolare è quello dell'allergia all'uovo. Le persone che hanno avuto una reazione anafilattica all'uovo non devono essere vaccinate (vedi pagina successiva). In caso di manifestazioni allergiche minori è possibile effettuare la vaccinazione. Non è invece stata dimostrata l'associazione tra i vaccini antinfluenzali in uso e patologie neurologiche (sindrome di Guillain Barré).

FALSE CONTROINDICAZIONI

Molte persone pensano di non potersi vaccinare in alcune condizioni che non costituiscono, invece, delle reali controindicazioni. Smentiamo allora alcuni dei luoghi comuni più diffusi; è possibile fare la vaccinazione antinfluenzale:

- in presenza di infezioni lievi, anche se febbrili
- durante un trattamento con cortisonici (per via topica o sistemica)
- in concomitanza con altri vaccini.

I bambini ad alto rischio di complicanze per influenza possono ricevere, se necessario, il vaccino antinfluenzale insieme con altri vaccini previsti, purché in altre sedi corporee e con siringhe diverse.

Gli anziani e gli adulti ad alto rischio di complicanze possono fare la vaccinazione antinfluenzale contemporaneamente ad altre, come quella antipneumococcica 23-valente. Mentre la vaccinazione antinfluenzale va ripetuta ogni anno, per l'antipneumococcica si raccomanda un richiamo dopo cinque anni.

Spezza la catena dell'influenza scegli il vaccino!



Quando vaccinarsi - Il periodo indicato per la vaccinazione va da ottobre a dicembre. Considerando che la protezione si sviluppa dopo due settimane dall'iniezione e si mantiene per circa sei mesi e che la massima circolazione dei virus influenzali è prevista nei mesi di gennaio e febbraio, il momento migliore per farsi vaccinare va dai primi di novembre a dicembre inoltrato.

Vie di somministrazione del vaccino - Il vaccino viene somministrato con un'iniezione intramuscolo, nella parte superiore del braccio (muscolo deltoide) negli adulti e nel muscolo antero-laterale della coscia nei bambini.

LA VACCINAZIONE È RACCOMANDATA A:

- persone di età pari o superiore a 65 anni
- bambini di età superiore ai 6 mesi e adolescenti affetti da patologie croniche
- bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
- bambini e adolescenti affetti da patologie neurologiche e neuromuscolari
- adulti affetti da patologie croniche
- donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica
- persone di qualunque età ricoverate presso strutture per lungodegenti
- medici e personale sanitario di assistenza
- contatti familiari di persone ad alto rischio
- addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo
- personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

LA VACCINAZIONE È INVECE SCONSIGLIATA A:

- lattanti al di sotto dei sei mesi, per la mancanza di dati clinici
- persone che abbiano manifestato reazioni anafilattiche alle proteine dell'uovo o ad altre componenti del vaccino (vedi pagina a fianco)
- persone che in passato abbiano sviluppato severe reazioni al vaccino antinfluenzale
- persone che abbiano manifestato sindrome di Guillain Barré entro 6 settimane dalla somministrazione del vaccino.

Progettazione creativa: Teresa Burzigotti

Progetto editoriale e realizzazione: agenzia di giornalismo scientifico Zadigroma

Approfondimenti sul sito internet
del Ministero della Salute www.ministerosalute.it



Ministero della Salute
CCM Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie
A cura del Dipartimento della Prevenzione
e della Comunicazione del **Ministero della Salute**



Stampa: RotoLito Lombardia

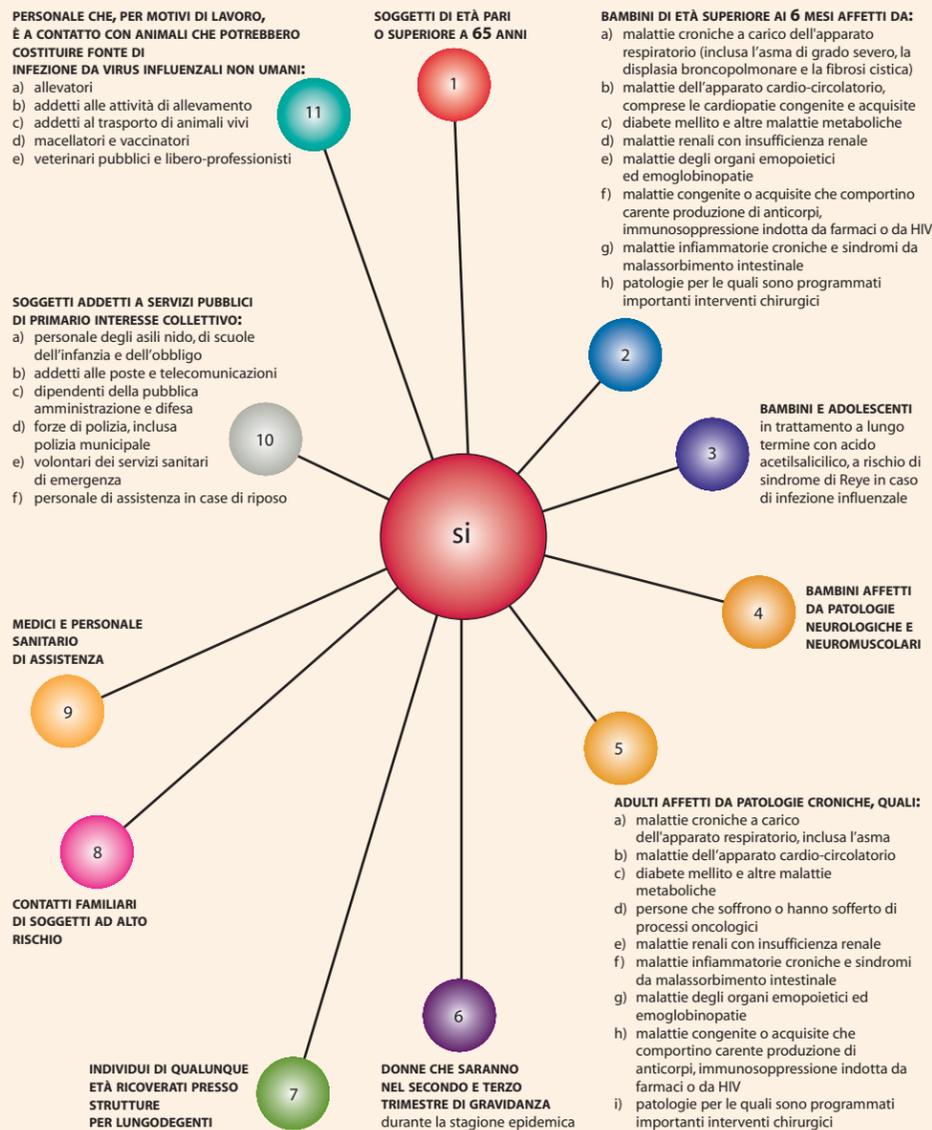
Chi sceglie la prevenzione protegge anche gli altri.



CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DELLA VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA



La vaccinazione è **raccomandata** e **gratuita** per:



Con il vaccino antinfluenzale ti godi un **inverno sereno.**



L'influenza è un'infezione respiratoria provocata da un virus. È molto contagiosa, perché si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco e di saliva, anche semplicemente parlando vicino a un'altra persona. L'influenza si presenta ogni anno durante la stagione invernale (in Italia, per lo più da dicembre a marzo). I sintomi che all'inizio la caratterizzano possono essere molto variabili, dal semplice raffreddore al mal di testa, dall'infiammazione della gola alla bronchite, ai dolori osteo-articolari. Nei bambini si osservano più frequentemente vomito e diarrea, negli anziani debolezza e stato confusionale.

Normalmente l'influenza è una malattia che si risolve in pochi giorni. Tuttavia, in alcune persone può causare complicanze anche gravi, ma dalle quali è possibile proteggersi.

La vaccinazione, infatti, costituisce la principale misura di prevenzione dell'influenza ed è rivolta soprattutto alle persone che hanno un maggior rischio di sviluppare forme gravi della malattia, a quelle a rischio di complicanze o alle persone che svolgono attività essenziali per la comunità.

Il vaccino è efficace e sicuro. Ed è lo strumento migliore per vivere un inverno sereno.

Proteggendo te stesso promuovi **la salute di tutti.**

COME SI TRASMETTE L'INFLUENZA?

L'influenza ha un periodo d'incubazione breve, in media 2 giorni, durante il quale si è già contagiosi. In particolare, il periodo di contagiosità comincia qualche giorno prima della comparsa dei sintomi e si prolunga per circa 3-5 giorni dopo.

Questo significa che il virus può essere trasmesso anche da persone che ancora non si sentono malate. Il virus influenzale, che resiste molto bene nell'ambiente esterno in situazioni di freddo e bassa umidità, si diffonde facilmente negli ambienti chiusi e affollati.

COME SI MANIFESTA?

I sintomi della malattia influenzale generalmente sono:

- febbre (con puntate sino a 39,5°C), generalmente accompagnata da brividi
- malessere generale, mal di testa, mancanza di appetito
- dolori ossei, articolari e muscolari
- sintomi respiratori (come tosse, mal di gola, congestione nasale)
- congiuntivite.

Talvolta possono essere presenti sintomi a carico dell'apparato gastrointestinale (nausea, vomito, diarrea), specialmente nei bambini. Nelle persone anziane può comparire stato confusionale. Nei lattanti, la febbre può essere assente.

QUALI SONO LE COMPLICANZE?

Le complicanze dell'influenza vanno dalle sinusiti e otiti (tipiche dei bambini) alle polmoniti batteriche, alla disidratazione, al peggioramento di malattie preesistenti (per esempio malattie croniche dell'apparato cardiovascolare o respiratorio).

Le complicanze respiratorie sono le più frequenti e sono rappresentate soprattutto da polmoniti batteriche. Dopo un iniziale miglioramento dei sintomi dell'influenza, si assiste alla ricomparsa della febbre e a un peggioramento delle condizioni generali. Oltre alle polmoniti batteriche, si possono verificare anche **polmoniti virali**, che sono di solito più gravi. Vi sono poi le **complicanze a carico dell'apparato cardiovascolare**, che si verificano in genere nelle persone che soffrono già di patologie cardiovascolari.

Scegliendo la vaccinazione non proteggi soltanto te stesso, ma anche quelle persone per cui contrarre l'influenza potrebbe essere particolarmente pericoloso.

Raccomandazioni per **affrontare** l'influenza.



Se nonostante tutte le precauzioni l'influenza arriva, è consigliabile riposo nella fase acuta della malattia e per 24-48 ore dopo la scomparsa della febbre.

Ci sono inoltre alcuni farmaci che possono essere utilizzati per curare eventuali complicanze e rendere meno fastidiosi i sintomi:

- in presenza di febbre elevata, cefalea, dolori articolari, purché in assenza di complicanze, si possono assumere, sempre su indicazione del medico, farmaci antipiretici, analgesici, antinfiammatori (i più comuni sono il paracetamolo e l'acido acetilsalicilico, che non va però usato nei bambini e negli adolescenti) e decongestionanti nasali per favorire la respirazione
- gli antibiotici sono utili per il trattamento di complicanze respiratorie causate da batteri, ma è importante evitarne l'uso indiscriminato e assumerli solo se prescritti dal medico curante. Un uso inappropriato, infatti, può favorire la selezione di batteri resistenti agli antibiotici. In caso di influenza nelle persone a rischio e nelle forme più gravi è sempre opportuno consultare il medico curante, che potrà eventualmente prescrivere la terapia con i farmaci antivirali disponibili.

Gli antivirali servono per ridurre la durata la gravità dei sintomi dell'influenza:

- permettono di evitare l'insorgenza di complicanze legate all'influenza, ma richiedono comunque sempre l'apporto di altri farmaci
- il loro utilizzo non sostituisce la vaccinazione antinfluenzale
- come tutti i farmaci, hanno delle controindicazioni d'uso e possono provocare effetti indesiderati: vanno quindi assunti sempre su consiglio medico.